

Piccole schegge di luce

Petrina -Petrina

- Ala Bianca/Warner

Chi decide di intitolare l'album con il proprio nome o ha una grande considerazione di sé oppure non ha trovato nulla di meglio per riassumere il contenuto. Sia chiaro che non considero negativa né l'una né l'altra ipotesi. La mia è solo una curiosità forse marginale per un lavoro estremamente interessante di un'artista che dopo il primo

album "In doma" ha conquistato una grande attenzione in quello squinternato mondo che qualcuno ancora definisce "scena musicale

internazionale".

Particolarmente apprezzata sulla web-radio di David Byrne, ha cercato di essere all'altezza della fresca e crescente fama e c'è riuscita. La musica non è mai banale, articolata, con archi e suggestioni elettroniche che si aggiungono alla chitarre elettriche e ai sintetizzatori. Tra gli ospiti ci sono John Parish e il suo grande estimatore David Byrne con una piccola parte vocale. Nell'album c'è anche la mano di quel Jherek Bischoff, artefice tra gli altri di esperienze come Parenthetical Girl, Dead Science e Xiou Xiou. I testi, in italiano e inglese, completano la sensazione di un piccolo prezioso lavoro.

